



Regione Lombardia



Servizi Sociali
Ambito Distrettuale di Lecco



Comune di Lecco
Ente Capofila

A V V I S O P U B B L I C O
PER IL SOSTEGNO A NUCLEI FAMILIARI IN LOCAZIONE SUL LIBERO
MERCATO IL CUI REDDITO PROVENGA ESCLUSIVAMENTE DA PENSIONE
– MISURA 4 –

I Servizi Sociali d'Ambito Comune di Lecco (di seguito nominati "Ambito") intendono avviare l'iniziativa promossa da Regione Lombardia con D.G.R n. 6465 del 10.04.2017 rivolta al sostegno di nuclei familiari in locazione sul libero mercato o in alloggi definiti servizi abitativi sociali, il cui reddito provenga esclusivamente da pensione.

L'iniziativa non potrà essere riferita ad alloggi definiti servizi abitativi pubblici, ad eccezione di quelli a canone moderato.

L'erogazione dei contributi è finalizzata al mantenimento dell'abitazione in locazione ed è subordinata alla disponibilità delle risorse attribuite a questa misura che sono state quantificate in € 50.221,00 per tutti i Comuni dell'Ambito.

L'importo potrà eventualmente essere integrato con le eventuali somme residue a Bilancio dei singoli Comuni che, a propria discrezione, decideranno di integrare per questa iniziativa

Potranno beneficiare del contributo solo i nuclei familiari il cui canone incida almeno il 25% sul reddito imponibile.

DOVE E QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA:

I cittadini interessati dovranno presentare domanda al Comune di residenza dal 30 ottobre al 1° dicembre 2017.

La richiesta di contributo, compilata su apposito modulo, dovrà essere consegnata al Comune di residenza.

Il termine del 1° dicembre 2017 è da intendersi perentorio per la presentazione della richiesta. Oltre tale termine la richiesta non potrà essere presa in considerazione.

Ai fini del perfezionamento della richiesta di contributo è' obbligatoria la compartecipazione del proprietario dell'alloggio locato.

Per informazioni è possibile contattare il proprio Comune di residenza

REQUISITI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

- a) cittadinanza italiana, di un paese dell'UE, ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'UE, possedere un regolare titolo di soggiorno;
- b) residenza nel Comune di riferimento
- c) residenza nella Regione Lombardia da almeno 5 anni di almeno un componente del nucleo familiare;

Corso Matteotti, 3 – 23900 LECCO
Tel. 0341 481 529 – 0341 481 532
E-mail: gestioneassociata@comune.lecco.it
PEC: servizisociali.ambito@pec.comunedilecco.it

- d) reddito I.S.E.E. (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) non superiore ad euro 15.000,00
- e) NON essere sottoposti a procedure per il rilascio dell'abitazione;
- f) essere titolari di un contratto di locazione di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato (sono esclusi gli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9);
- g) essere titolare di un contratto di tipo privato (sono escluse le assegnazioni in alloggi definiti servizi abitativi pubblici ad eccezione di quelli a canone moderato);
- h) essere titolare di un contratto di locazione il cui canone annuo non sia superiore ad € 8.500,00;
- i) non essere titolari del diritto di proprietà, usufrutto, uso o abitazione nella Regione Lombardia di altro immobile fruibile ed adeguato alle esigenze del proprio nucleo familiare, così come parametrato dall'art. 8, lettera g) del Regolamento Regionale n. 1 del 10/02/2004 che disciplina l'accesso/permanenza agli alloggi ERP.
- j) non essere titolari di contratti di affitto con patto di futura vendita

I requisiti di cui alle lettere **a)** e **i)** devono essere posseduti dal richiedente e dagli altri componenti del nucleo familiare al momento della presentazione della domanda.

DOCUMENTI NECESSARI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il richiedente in occasione della presentazione della domanda dovrà produrre la documentazione indicata nell'allegato A), per le parti che interessano, che attesti il possesso dei requisiti e tutto quanto dichiarato dallo stesso e richiesto dall'iniziativa. La mancanza della documentazione richiesta ai fini di comprovare le condizioni dichiarate comporterà l'annullamento della domanda.

VALUTAZIONE DELLE DOMANDE ED ENTITA' DEL CONTRIBUTO

Il Comune di residenza verifica l'ammissibilità delle richieste pervenute in relazione ai requisiti previsti. Successivamente alla data di chiusura del Bando ed alla completa istruttoria delle richieste pervenute, provvede a trasmettere All'ambito l'elenco dei beneficiari, completo di tutti i dati anagrafici.

L'elenco dovrà in ogni caso essere trasmesso **entro e non oltre il 30 gennaio 2018**

L'ambito provvederà ad eseguire la ripartizione del fondo in base a tutte le domande risultate idonee e stabilirà la singola quota erogabile

Il Comune potrà valutare l'integrazione con propri fondi della singola quota stabilita dall'Ambito.

Il contributo, sarà erogato al proprietario dell'alloggio locato a scomputo dei canoni di locazione futuri, a fronte di un impegno a non aumentare il canone per n. 12 mesi o a rinnovare il contratto alle stesse condizioni, se in scadenza.

Il contributo assegnato, che sarà liquidato nel corso del 2018, non potrà superare l'importo di € 1.500,00 e potrà subire variazioni in diminuzione in base alla disponibilità del Fondo ed alle domande pervenute risultate idonee

Condizioni di priorità:

Ai fini della determinazione del valore del contributo, l'Ambito individuerà due fasce di incidenza percentuale del canone sul reddito complessivo.

Ai richiedenti il cui canone inciderà in quota uguale o superiore al 30%, sarà riconosciuta una quota di maggiorazione calcolata sulla base delle richieste pervenute e delle risorse economiche disponibili.

ULTERIORI INFORMAZIONI

A seguito delle valutazioni conclusive eseguite dall'Ambito, il Comune di residenza provvederà ad informare i richiedenti ed i proprietari circa l'esito della richiesta e ad avviare le procedure per la liquidazione del contributo assegnato.

CONTROLLI

L'azione di controllo è effettuata dal Comune di residenza del richiedente allo scopo di verificare la corretta applicazione delle disposizioni dettate per l'ammissibilità delle domande e l'erogazione del contributo ai beneficiari. Il Comune accerta la coerenza delle azioni e determinazioni assunte con le condizioni e i requisiti previsti nel presente bando, avvalendosi delle informazioni in proprio possesso, nonché di quelle di altri enti della Pubblica Amministrazione.

I controlli possono essere effettuati su casi specifici e a campione. In ogni caso il controllo puntuale delle dichiarazioni deve essere effettuato ogni qualvolta sorgano dubbi sulla veridicità del loro contenuto.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia. Regione Lombardia si riserva di effettuare controlli in loco, al fine di verificare che siano state attuate in modo corretto le presenti Linee Guida impartite per questa misura.

In ogni caso l'erogazione dei contributi avverrà solo a seguito dell'esecuzione dei dovuti controlli.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ IN ESSERE E DELLE RISORSE FINANZIARIE UTILIZZATE

Regione Lombardia monitora l'avanzamento e lo stato di attuazione della misura.

L'Ambito dovrà rendicontare la spesa per le azioni attivate complete delle informazioni relative ai nuclei familiari sostenuti.

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N.196/2003

I dati acquisiti con la domanda ed i suoi allegati:

devono essere necessariamente forniti, per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e la determinazione del contributo stesso;

sono raccolti dal Comune di residenza e trattati, anche con strumenti informatici, al solo fine di erogare il contributo e per le sole finalità connesse e strumentali previste dal presente bando;

possono essere trasmessi alla Prefettura e a Regione Lombardia, nonché essere comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.

Il dichiarante può rivolgersi, in ogni momento, ai responsabili del trattamento dei dati per farli aggiornare, integrare, rettificare o cancellare, può chiederne il blocco e opporsi al loro trattamento, se trattati in violazione del decreto legislativo n. 196/2003.

Nel caso la richiesta del titolare dei dati renda improcedibile l'istruttoria, il contributo richiesto non sarà erogato.

L'Ambito, il Comune di residenza e la Regione sono i titolari del trattamento dei dati ognuno per le proprie parti di competenza.

Regione Lombardia richiede all'Ambito di rendere disponibili ai competenti uffici regionali, secondo le modalità che verranno indicate, i dati personali dei beneficiari dei contributi concessi ai sensi del presente provvedimento per la Misura 4, al fine di consentire azioni di monitoraggio e valutazione della politica attuata da parte di Regione Lombardia.